

Cerchiamo di essere più veri

Pubblicato: Giovedì 24 Dicembre 2009

“Buon Natale”, è tra gli auguri di questi giorni il più gettonato, insieme al generico “Auguri”. Sorrisi, abbracci, regali, cenoni, sono sui banchi dell’offerta i più ricercati. E via, alla faccia della “crisi” sventolata come vessillo, al last minute, allo chalet, all’immancabile sciata: per carità non è per tutti così...ma come diceva per Napoleone..è Buonaparte. C’è da chiedersi – è il caso di dirlo – se di “quel povero Cristo”, festa al Quale appartiene il Natale, interessi ancora a qualcuno. Sì, perché è Lui il festeggiato, e se noi tagliamo il panettone è proprio grazie a Lui. Quindi, primo rimettiamo al suo posto il “Titolare” dato che la festa è esclusivamente sua. Secondo: il buonismo di questi giorni. A Natale, dicono, si è tutti più buoni. Per un giorno ci si può dimenticare crisi, surriscaldamento globale, rivalità politiche, fame nel mondo, omicidi, stupri, maxi processi,...Perché? Perché è Natale e si “può fare di più”. Tolto che con questo andazzo poi a Santo Stefano ritorna tutto uguale, in attesa dell’ultimo con i rimasugli del primo e poi via tiratina fino alla Epifania e...finalmente ritorniamo all’ordinario. Chissà se quest’anno, dopo la bagarre dei crocifissi vedremo – per coerenza d’idee – meno perfidi barbuti (alias babbo natale) ciondolati come i marroni dagli alberi a fine autunno e vecchie rimbambite che rassomigliano sempre più alle rifatte di turno (alias befane)...visto che anche questi non è che centrino con la nostra cultura. Ed ecco l’augurio di Natale e per il 2010 che quatto quatto arriva: diventiamo sì più buoni, bravi e belli...ma soprattutto più veri, onesti, rispettosi sì di tutto e di tutti ma nella Verità, e per i più volenterosi: con uno sguardo più alto sulla realtà che sappia vedere e riconoscere la possibilità nuova che la vita ha ricevuto con l’Incarnazione del Verbo eterno di Dio.

PAB

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it